



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Unità di Business di Bastardo
Centrale Pietro Vannucci
Gualdo Cattaneo (PG)

Relazione sui vincoli Urbanistici, Ambientali e Territoriali

Relazione sui vincoli **Urbanistici, Ambientali e Territoriali**

REVISIONE N.1: INTEGRAZIONE A SEGUITO OSSERVAZIONI APAT

I PARAGRAFI AGGIORNATI SONO CONTRASSEGNA TI CON IL SIMBOLO ()*

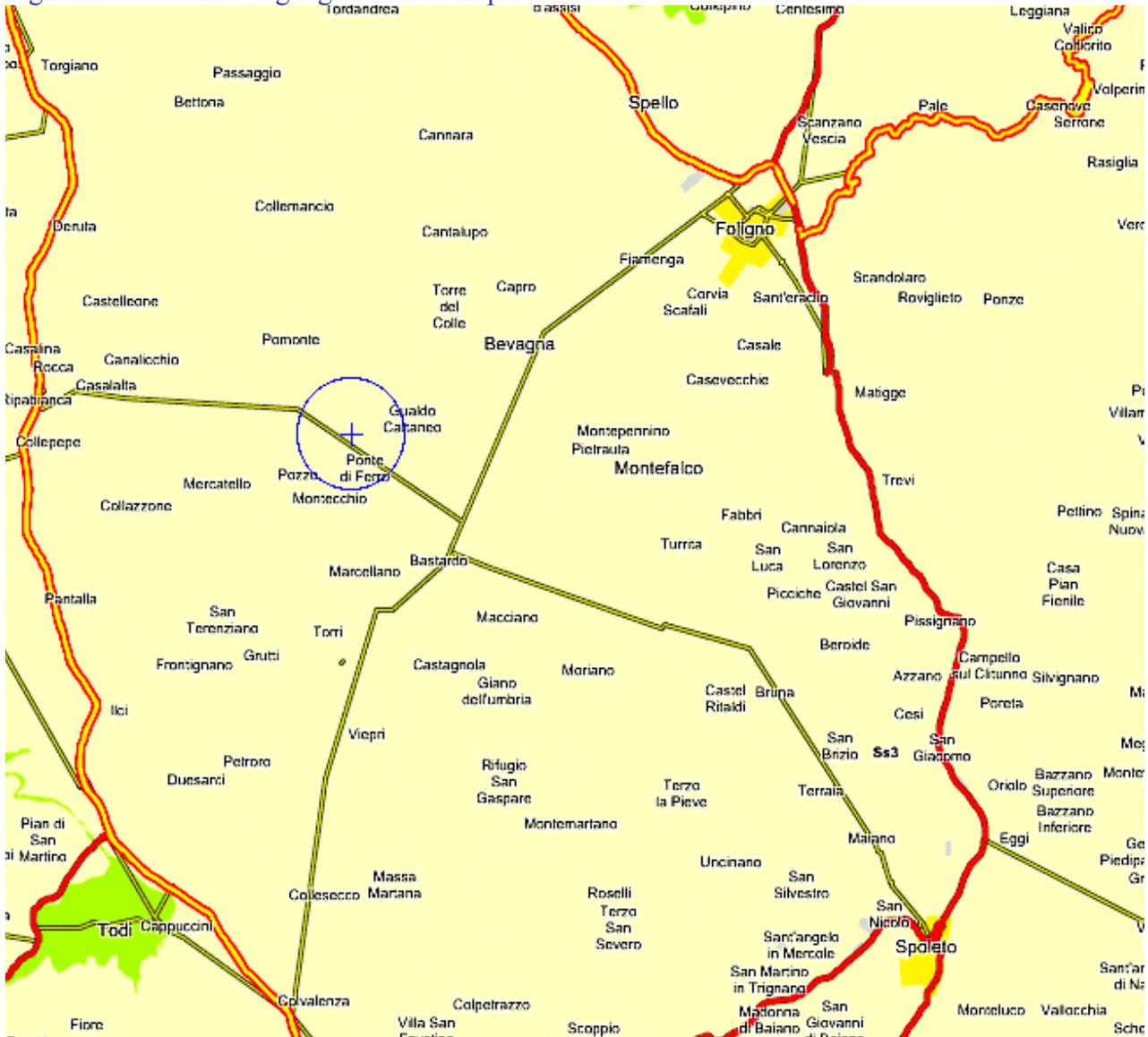
Indice

1.	Identificazione dell'area	3
2.	Studi ed altra documentazione descrittiva dello scenario ambientale.....	4
3.	Inquadramento fisico	5
	Geologia e geomorfologia del territorio.....	5
	Idrografia e idrologia del territorio	7
	Qualità delle acque.....	8
	Climatologia e meteorologia	8
4.	Inquadramento socio economico.....	9
	Distribuzione e caratteristiche della popolazione.....	9
	Assetto amministrativo e servizi.....	9
	Infrastrutture e viabilità	9
	Le attività produttive dell'area di interesse.....	9
5.	Pianificazione territoriale.....	10
	Destinazioni d'uso consentite	10
	Dotazione impiantistica (art 74 PRG parte strutturale).....	10
	Macroarea N. 1 – Ponte di Ferro - Centrale Elettrica (art.29 PRG parte strutturale)...	11
6.	Elementi di pregio naturalistico, paesaggistico, storico ed archeologico	11
	Aspetti paesaggistici e naturalistici	11
	Flora e fauna	11
	Aspetti storici-artistici-archeologici.....	11
7.	(*)Vincoli non previsti dal PRG.....	12

Unità di Business di Bastardo
Centrale Pietro Vannucci
Gualdo Cattaneo (PG)

1. Identificazione dell'area

Figura 1 Collocazione geografica dell'impianto



2. Studi ed altra documentazione descrittiva dello scenario ambientale

In questo paragrafo sono stati catalogati (precisando promotore, autore, scopo, contenuti essenziali) gli studi e i documenti disponibili in letterature e reperiti allo scopo di caratterizzare sotto il profilo ambientale l'area circostante l'impianto produttivo. Vale a dire:

- la documentazione prodotta da ENEL, o da altri Enti e Istituzioni, per descrivere e/o studiare problematiche ed impatti ambientali;
- i documenti programmatici circa l'uso del territorio, predisposti da Enti ed Autorità Locali;
- la cartografia di base e tematica riguardante l'area in esame.

Documentazione sulla programmazione territoriale

Piano Regolatore Generale Comunale	
Promotore	Comune di Gualdo Cattaneo
Autore	Comune di Gualdo Cattaneo
Scopo e contenuti essenziali	Programmazione e pianificazione territoriale. Cartografia e relativa nota illustrativa.

Piano urbanistico territoriale	
Promotore	Regione Umbria
Autore	Regione Umbria
Scopo e contenuti essenziali	Programmazione e pianificazione territoriale. Cartografia e relativa nota illustrativa.

Piano Territoriale provinciale	
Promotore	Provincia di Perugia
Autore	Provincia di Perugia
Scopo e contenuti essenziali	Programmazione e pianificazione territoriale provinciale. Cartografia e relativa nota illustrativa.

Documentazione sicurezza

Rapporto di Valutazione dei Rischi e Piano di Emergenza	
Promotore	ENEL Produzione S.p.A.
Autore	UB Pietrafitta
Scopo e contenuti essenziali	Descrivere le norme comportamentali da tenere da parte del personale in caso di incidenti e situazioni di pericolo oltre che alle procedure necessarie per prevenire tali situazioni. Individuazione e valutazione dei rischi relativi all'ambiente di lavoro, agli impianti ed alle attrezzature di Impianto.

Documentazione relativa all'ambiente atmosferico.

Relazione sul rispetto dei valori minimi di emissioni	
Promotore	ENEL Produzione S.p.A.
Autore	UB Pietrafitta
Scopo e contenuti essenziali	La relazione intende certificare che le emissioni presenti nei prodotti della combustione, effluenti dalle ciminiere a combustibile solido non superano I valori limite prescritti nel decreto DM 12.07.1990

Progettazione e costituzione della rete di monitoraggio del territorio circostante la Centrale termoelettrica di BT ai sensi del Decreto Ministero Ambiente del 20/05/1991; D.M. 06/05/1992 e D. Lgs. 04/08/1999	
Promotore	Enel Produzione
Autore	U. B. Pietrafitta
Scopo e contenuti essenziali	Controllo delle ricadute al suolo (immissioni) di SO ₂ , NO _x e Polveri nonché dei dati meteorologici del sito.

Documentazione relativa all'impatto acustico.

Relazione con parere di adeguatezza delle emissioni sonore ai limiti di ammissibilità previsti dal DPCM 1.3.1991	
Promotore	Centrale ENEL di Bastardo
Autore	MODULO UNO S.R.L.
Scopo e contenuti essenziali	Campagne di misura atte ad illustrare la mappatura acustico dell'area in cui è insediata la Centrale di BT per identificare l'adeguatezza nei confronti degli adempimenti di cui al D.P.C.M. 01.03.91 (Limite massimo di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno): verifica acustica di emissione sonora all'esterno del limite della proprietà ENEL.

Analisi dei dati per la valutazione dell'impatto ambientale ai fini della zonizzazione acustica	
Promotore	Enel Produzione S.p.a. – Unità di Business di Bastardo
Autore	Enel Produzione S.p.a. – ASP Venezia
Scopo e contenuti essenziali	Indagine del rilievo del rumore presso la C.le Pietro Vannucci – UB Bastardo, situata nel comune di Gualdo Cattaneo al fine di valutare l'impatto ambientale della stessa in previsione della zonizzazione del territorio comunale come previsto dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico DL 447/95

3. Inquadramento fisico

Geologia e geomorfologia del territorio

L'area d'interesse può essere limitata al territorio situato fra la valle del fiume Tevere e le propaggini settentrionali dei Monti Martani (paesi di Grutti e San Terenziano). L'area è costituita da terreni carbonatici della serie umbra che localmente sono in contatto tettonico con la Marnoso Arenaceo presente tutto all'intorno ed in gran parte del restante territorio. In particolare essa costituisce la dorsale che si estende da Gualdo Cattaneo verso Bettona.

Le aree al di sotto della quota indicativa dei 350 m presentano generalmente una copertura di lacustre antico di potenza variabile che si sviluppa in particolare nell'area di Bastardo-Ponte di Ferro. Le aree di fondovalle presentano coltri di alluvioni recenti, attuali o coperture di detrito.

Una placca di travertino di potenza variabile nell'ordine di alcune decine di metri è presente al bordo ovest della struttura dei Martani, presso San Terenziano.

Essa risulta addossata al rilievo carbonatico e probabilmente poggiante sulla Marnoso Arenacea, presentando una modesta inclinazione verso sud-est.

Tettonicamente si osserva nel settore meridionale dell'area la presenza della struttura dei Monti Martani, che continua verso nord in destra del Puglia, da Gualdo verso Torgiano, separata dalla precedente da una probabile dislocazione parallela.

Sotto il profilo sismico le uniche faglie sicuramente presenti in affioramento sono quelle che bordano Monte Pelato ed i Monti di Grutti.

Nel resto dell'area la presenza di litotipi plastici e coltri di copertura mascherano eventuali linee tettoniche di rilievo.

Si descrivono di seguito brevemente i litotipi presenti nell'area in funzione delle distinzioni cartografiche sotto citate :

serie carbonatica: nei M. di San Terenziano Grutti sono presenti i termini carbonatici della serie, dal Calcare Massiccio alla Scaglia Rossa, i quali sono costituiti da calcari marnosi e marne a stratificazione generalmente netta con potenza estremamente variabile in funzione delle singole formazioni considerate.

Scaglia Cinerea e Bisciano : affiora in piccoli lembi solo all'intorno della precedente struttura, essendo costituiti da marne, marne argillose, argille marnose sottilmente stratificate o folietate, con letti o strati di selce nera.

Marnoso Arenacea: è la formazione arealmente più estesa che caratterizza gran parte dell'area è costituita da arenarie stratificate e gradate con interstratificazioni argilloso marnose; mentre la variabilità litologica di tale formazione caratterizza l'evoluzione morfologica delle singole aree.

Lacustre Antico : occupa tutta l'alta valle del Puglia tra Ponte di Ferro e Bastardo, con presenza di argille limose con lenti e letti di sabbie e/o ghiaie, argille con letti e banchi di lignite che presentano il loro massimo spessore nella Valle di Bastardo, per sfumare ai bordi, verso il passaggio alla Marnoso Arenacea.

Travertini : sono presenti solo tra S. Terenziano e Grutti, costituiti da calcare di deposito chimico irregolarmente stratificato a porosità elevata ed intensamente carsificato con sacche di terra rossa, talora anche consistenti, ma che non superano generalmente i 30 m.

Alluvioni recenti ed attuali: sono presenti praticamente solo nel fondovalle del Puglia, costituite da sabbie, argille e ghiaie con potenza complessiva generalmente dell'ordine della decina di metri.

Detrito: costituisce una coltre di copertura con caratteri ad estensione variabili in funzione del substrato roccioso e dell'evoluzione morfologica delle singole aree cui si farà riferimento successivamente.

La morfologia presenta caratteri tipicamente collinari dove l'altezza massima è rappresentata dal Poggio della Botte a quota 719 m s.l.m., mentre la quota più bassa si ha in corrispondenza della valle del torrente Puglia con 190 m s.l.m..

In prossimità della Centrale di Bastardo la valle del Puglia presenta una maggiore acclività dell'asta che scorre in una valle piuttosto aperta ed ondulata, mentre nella porzione settentrionale si accentua il contrasto tra il fondo valle e i versanti, essendo il primo caratterizzato da basse pendenze della coltre alluvionale presente.

Le aree a morfologia pianeggiante e sub pianeggiante che assumono particolare rilevanza sono la zona circostante l'asta del torrente Puglia ed il pianoro compreso tra gli abitati di Grutti e San Terenziano. Per il resto le pendenze variano soprattutto in dipendenza dei differenti litotipi affioranti e della loro disposizione strutturale.

L'analisi della carta geomorfologica mostra come le aree maggiormente interessate da dissesti con vere e proprie fasi di frana siano di più localizzate in corrispondenza dei sedimenti fluvio-lacustri Plio-Pleistocenici in cui le differenti fasi di sedimentazione, con alternanza di livelli e banchi argillosi-lignitiferi con banchi sabbio-limosi, instaurano processi di dissesto ampi e marcati. Di conto nell'ambito delle formazioni litoidi e principalmente della Formazione Marnoso-Arenacea si hanno problemi limitati e più spesso collegati a fenomeni di erosione marcata (calanchi) problemi tipicamente superficiali di scollamento della parte detritica di alterazione.

Idrografia e idrologia del territorio

Il corpo idrico superficiale più significativo presente nell'area è il torrente Puglia, che scorre dalle falde del Monte Pelato in San Terenziano in direzione di Collepepe dove confluisce sulla sinistra del fiume Tevere. Il corso d'acqua, che scorre in fregio all'area d'impianto, presenta caratteristiche tipicamente torrentizie, le stesse pendenze misurate nel suo tratto mediano mostrano valori compresi tra il 2 ‰ ed il 4 ‰. Le caratteristiche idrologiche sono riassunte nella scheda tecnica seguente

La conformazione dei corpi idrici sotterranei è naturalmente legata alle caratteristiche di permeabilità del suolo. La permeabilità dell'area in esame è bassissima (definibile come impermeabile) in quanto il sottosuolo è costituito da argille o da strati limoso – argillosi, o argilloso – sabbiosi; oppure da torbe che pur avendo una notevole porosità, sono quasi sempre sature e, quindi, incapaci di far fluire acqua gravifica al loro interno.

Si distinguono quindi una prima falda (freatica), con piezometrica compresa indicativamente tra -20 e -10 m; ed una falda più profonda in pressione (artesiane).

SCHEDA TECNICA

CARATTERISTICHE IDROLOGICHE DEL TORRENTE PUGLIA IN CORRISPONDENZA DELLA SEZIONE POSTA ALL'ALTEZZA DELL'ABITATO DI PONTE DI FERRO, IN PROSSIMITÀ DELL'IMPIANTO TERMOELETTTRICO DI BASTARDO.

Dati caratteristici del torrente per la sezione considerata:

➤ Bacino Imbrifero	A	=	78.33 km ² ;
➤ Asta del torrente	L	=	12.25 km;
➤ Altezza Media	Hm	=	428 m.;
➤ Altezza Media Ponderale	Hp	=	250 m.;
➤ Dislivello Medio	DH	=	178 m..

Determinazione della portata del torrente in regime di massima piena riferita ad una precipitazione media di $h = 120$ mm. (h = pioggia notevole della durata T di 24 ore).

Tempo di corrivazione $T_c = (4 \sqrt{A} + 1,5 L) / 0,8 \sqrt{DH} = 5,04$ ore (formula del Giandotti)

La pioggia critica del bacino imbrifero $h_c = h \sqrt{T_c} / 24 = 55$ mm.

Il deflusso totale $Dt = 1000 \times h_c \times A = 4.308.150$ m³.

La portata di massima piena $Q_{max} = Dt / T_c \times 3600 = 190$ mc/sec..

Utilizzando, per confronto, una diversa formula di calcolo della portata massima (relazione dell'Iskoswki) si ottiene

$Q_{max} = K \times m \times H \times A = 165,13 \text{ mc/sec.};$

dove :

K = coeff. variabile con la configurazione del terreno assunto in questo caso pari a 0,30;

m = coeff. Variabile con la velocità del deflusso e con la superficie del bacino imbrifero, assunto in questo caso pari a 7,60;

H = altezza della pioggia che può cadere in un anno (stazione di Marcellano, osservazioni dal 1921 fino al 1950 : H = 924,66 mm. (media provinciale di H = 929,80 mm.).

I valori ottenuti sono comparabili

Qualità delle acque

La rete di monitoraggio per il controllo delle caratteristiche fisico-chimiche e microbiologiche del reticolo idrografico regionale è effettuato dai laboratori chimico, biologico ora di ARPA Umbria, e LESP di Perugia e Terni.

Per quanto riguarda le indagini di tipo biologico il metodo utilizzato è l'Extended Biotix Index (EBI) di Woodiwiss, modificato da Ghetti e si basa sul valore di indicatore presentato dalle singole unità sistematiche rinvenute.

La classe I (acque non inquinate) è riscontrata solo in due stazioni di rilevamento e riguarda i torrente Ventia ed il torrente Vertola.

Le classi di qualità più rappresentate sono la II (acque leggermente inquinate) e la III (acque inquinate)

La classe IV (accentuato inquinamento) si riscontra nel 16% dei casi e tra questi trova collocazione il torrente Puglia.

Non si hanno invece casi di classe V (inquinamento grave),

Tra i dati raccolti, quelli riferibili al Torrente Puglia sono i seguenti

Tabella 1

BACINO	CODICE	CORSO D'ACQUA	BFI	PORTATA ANNUA NATURALE (m ³ /sec)	PORTATA ANNUA MISURABILE (m ³ /sec)
Tevere	PU01	Torrente Puglia	49,0	1,8	1,8

La portata media annua del deflusso naturale del torrente Puglia è di 1,8 m³/sec; nel periodo estivo i deflussi medi mensili diminuiscono fino a raggiungere valori nulli nei mesi di giugno e luglio, mentre il massimo valore (mese di febbraio) è quasi il triplo della portata media annua.

Il torrente a valle dell'impianto dopo 1 o 2 km è interessato da allevamenti e scoli agricoli.

Climatologia e meteorologia

Gli aspetti meteorologici ed anemologici (direzione e velocità del vento, stabilità dell'atmosfera) sono importanti per determinare quali sono le aree potenzialmente influenzate dalle emissioni atmosferiche dell'impianto. La rete di monitoraggio realizzata dall'Enel per rilevare la qualità dell'aria nell'intorno dell'impianto, include pertanto due stazioni di rilievo dei dati meteo. Una a 10 m dal piano di campagna per la misura della direzione e velocità del vento, la temperatura, la radiazione solare ed altri parametri, l'altra per la misura della direzione e velocità del vento a quota 120 m dal piano di campagna (sulla ciminiera)

E' disponibile presso l'impianto un documento di sintesi denominato " **Valutazione dati RRQA: proposta di riconfinamento della Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria**" che riporta i

dati rilevati dalla rete di monitoraggio ed illustra le caratteristiche climatologiche e meteorologiche dell'area.

4. Inquadramento socio economico

Distribuzione e caratteristiche della popolazione

L'attuale distribuzione dei centri abitati è stata determinata dall'espansione industriale artigianale, che si è venuta a determinare negli anni '60-'80, che ha portato ad un incremento demografico. Successivamente si è registrato un calo; attualmente c'è una situazione di leggera ripresa.

La popolazione è raccolta in piccoli centri quali Giano dell'Umbria e Gualdo Cattaneo composti da diverse frazioni sparse sul territorio.

Assetto amministrativo e servizi

L'impianto ha sede nel Comune di Gualdo Cattaneo in provincia di Perugia.

La Prefettura competente è quella di Perugia.

Gli aspetti ambientali sono controllati, su delega regione, da ARPA Umbria, Direzione Provinciale di Perugia, con alcuni compiti attribuiti alla sede distaccata di Foligno.

I V.F. competenti sono quelli di Perugia.

La Azienda USL competente per territorio è la n° 3 Valle Umbra Sud con sede a Foligno (PG), che interviene per gli aspetti sanitari e di sicurezza del lavoro.

Infrastrutture e viabilità

La località Ponte di Ferro in cui è ubicato l'impianto è collocata tra la direttrice Nord-Sud costituita dalla E45 e ha Nord-Est la S.S. Flaminia, con le quali è assicurato il collegamento tramite la S.P. 415 "del Puglia", lungo la quale è situata la Centrale termoelettrica di Bastardo

Altri importanti collegamenti sono rappresentati dalla viabilità su ferrovia tra le direttrici rappresentate per il collegamento Nord - Sud dalla linea ferroviaria F.C.U. per mezzo della quale precedentemente all'anno 2000, attraverso il centro intermodale della stazione di Marsciano, avveniva lo scambio ferro/gomma di casse mobili contenenti carbone in polvere destinato all'impianto e dalla direttrice Nord-Est - Sud-Ovest dalla linea ferroviaria Ancona/Foligno/Roma attraverso la quale attualmente avviene l'approvvigionamento del carbone con base intermodale che dista circa 20 chilometri dall'impianto .

In particolare possono essere sinteticamente citate le seguenti distanze:

- Autostrada "A1" (Roma-Milano) località Orte → km 90 raggiungibile a Sud attraverso la E45 ed il raccordo stradale Terni-Orte, entrambe a quattro corsie;
- Autostrada "A1" (Roma-Milano) località Bettolle → km 90 raggiungibile a Nord attraverso la E45 ed il raccordo stradale Perugia-Bettolle, entrambe a quattro corsie.

Le attività produttive dell'area di interesse

L'agricoltura è l'attività economica di base di tutta la zona: si coltivano principalmente cereali, girasole, tabacco, ortaggi, ecc. La zootecnia è rivolta principalmente agli allevamenti di bovini e suini.

Le limitate attività artigianali ed altre attività produttive sono indotte essenzialmente dalle attività agricole (oleifici, industrie alimentari)

La Centrale dell'Enel, con circa 120 dipendenti, è l'impianto industriale più importante presente nell'area. La maggior parte delle altre realtà produttive sono a livello artigianale e non superano le 15 unità lavorative.

Recentemente è stato realizzato un nuovo impianto agro-alimentare (Oleificio Farchioni), lungo la SP415 del Puglia.

5. Pianificazione territoriale

Il P. R. G. colloca l'area in oggetto in zona industriale D dedicandogli un apposito sottoparagrafo D4 (area industriale destinata alla centrale di produzione energia elettrica)

Zone D4 - Per l'area relativa alla centrale per la produzione dell'energia elettrica di Ponte di Ferro, tenendo conto che l'impianto esistente opera a regime, il rapporto di copertura medio è fissato al 60% senza limitazioni di altezza, affidando la predisposizione dei necessari interventi di protezione ambientale a specifici progetti o piani di settore a scala urbana.

Destinazioni d'uso consentite

Oltre agli edifici ed alle attrezzature per attività industriali ed artigianali nelle sottozone "D" sono ammesse le seguenti destinazioni:

- laboratori per attività di ricerca e di analisi;
- centri direzionali
- deposito e stoccaggio merci;
- rimesse di mezzi meccanici;
- centri direzionali, basi logistiche e servizi privati funzionali e compatibili con le aree produttive, per una superficie massima pari al 30% del singolo comparto di attuazione;
- attività commerciali laddove la disciplina della sottozona lo consenta; tali attività non dovranno avere una superficie di vendita superiore a 2.500 mq e non potranno superare il 50% della superficie coperta prevista per ciascun comparto attuativo;
- sono ammesse attività espositive di prodotti industriali, uffici e servizi al personale; gli spazi per l'esposizione dei prodotti lavorati e per gli uffici dell'azienda non potranno complessivamente superare il 50% della superficie destinata all'attività produttiva;
- è ammessa la realizzazione di alloggi di servizio o custodia, accorpati con gli edifici produttivi, nei limiti di un alloggio di mq 120 di superficie massima ogni mq.500 di superficie coperta, prevedendo contestualmente almeno due posti auto per ogni alloggio previsto.

Dotazione impiantistica (art 74 PRG parte strutturale)

Il P.R.G. parte strutturale, individua gli ambiti comprendenti impianti ed attrezzature tecnologiche a servizio del territorio comunale (elaborato S.2)

e) Impianti industriali, impianti di recupero e trattamento dei rifiuti

In ogni intervento ed in ogni ciclo produttivo dovranno essere adottate scelte progettuali e misure atte a favorire la prevenzione e la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti, dell'inquinamento delle acque e delle emissioni in atmosfera.

Su tutto il territorio comunale è vietata la realizzazione di impianti di stoccaggio, compostaggio, termovalorizzazione di qualsiasi tipo di rifiuti prodotti al di fuori del territorio comunale.

Macroarea N. 1 – Ponte di Ferro - Centrale Elettrica (art.29 PRG parte strutturale)

La macroarea n. 1 è costituita dalla zona occupata dalla centrale termoelettrica di Ponte di Ferro e dalle relative pertinenze.

All'interno della macroarea sono ammissibili:

- aree produttive;
- attrezzature tecnologiche;
- parcheggi;
- aree per verde privato.

Essa si qualifica come "macroarea di trasformazione".

		località						rif. parte operativa	
macroarea		PONTE DI FERRO - centrale elettrica						P.01	
		cod.						01	
destinazioni prevalenti	uso	parametri dimensionali							note
		superficie totale investita mq	sup. utile complessiva mq	volumetria massima mc	UT mq/mq	UF mq/mq	repp. di copertura %	altezza ft ml	
Centri e nuclei storici	11	-	-	-	-	-	-	-	-
Residenziale di completamento	12	-	-	-	-	-	-	-	-
Residenziale di nuovo impianto	13	-	-	-	-	-	-	-	-
Residenziale di riconnessione periurbana	14	-	-	-	-	-	-	-	-
Area produttiva	15	195.400	-	-	-	-	60%	-	centrale elettrica
Area per artigianato e il commercio	16	-	-	-	-	-	-	-	-
Area per servizi pubblici e privati	17	-	-	-	-	-	-	-	-
Area per istruzione	18	-	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature di interesse comune	19	-	-	-	-	-	-	-	-
Spazi attrezzati a verde pubblico e per lo sport	20	-	-	-	-	-	-	-	-
Parcheggi	21	-	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature tecnologiche	22	-	-	-	-	-	-	-	-
totali		195.400	-	-	-	-	-	-	-

L'attuale PUT, approvato con Legge Regionale n°27 del 24-03-2000, si pone come strumento di pianificazione regionale, al fine di rendere le scelte progettuali complessive il più possibile coerenti ed integrabili con il territorio, in grado di inserirsi con il minimo impatto possibile, in funzione della suscettibilità d'uso del territorio stesso.

6. Elementi di pregio naturalistico, paesaggistico, storico ed archeologico

Aspetti paesaggistici e naturalistici

La zona d'insediamento della centrale è totalmente antropizzata il terreno è praticamente tutto dedicato all'agricoltura, non si riscontrano quindi particolari aspetti di questa natura.

Flora e fauna

Valgono le stesse considerazioni del paragrafo precedente.

Aspetti storici-artistici-archeologici

Gualdo Cattaneo "castello arroccato sulle propaggini dei Monti Martani, tra i torrenti Puglia e Attone" si trova tra la Valle Umbra (quella che va da Foligno a Spoleto) e la Valle Tiberina (quella delineata dal tratto umbro del Tevere). Circa le origini di questo castello d'antico nome (Gualdum Captaneorum), si indica notoriamente l'anno di fondazione nel 975 ad opera del conte germanico.

La cittadina, grazie alla sua posizione geografica, altamente strategica, ebbe, nel corso dei secoli, notevole importanza. Le città di Foligno e Spoleto si mostrano, di volta in volta, interessate alla sua conquista e se la contesero, con vicende alterne, tra di loro.

Il monumento più importante è la Rocca, una fortezza triangolare con un mastio centrale e due rondelle laterali comunicanti tra di loro attraverso un sistema di cunicoli sotterranei. Fu costruita il 1494 e 1498.

La chiesa dei SS. Antonio e Antonino, costruita nel 1260, ha subito attraverso i secoli vari rifacimenti. Della costruzione originale restano la cripta, alcuni bassorilievi sulla facciata e l'abside. All'interno si conserva una tavola a tempera del 1350 di scuola umbra-senese, raffigurante la Madonna col Bambino, opera proveniente dalla chiesa di Sant'Andrea.

La chiesa di S. Andrea, una delle più antiche di Gualdo Cattaneo, pagava le decime già dal Duecento. La struttura esterna, in conci di arenaria, è in buono stato di conservazione.

Di notevole rilevanza artistica la Crocefissione del 1482 della scuola di Nicolò di Liberatore detto l'Alunno, affresco conservato nella chiesa di Sant'Agostino. Ma Gualdo Cattaneo merita interesse anche il sistema dei castelli, un itinerario che si snoda per oltre 50 km toccando ben 9 castelli quali: Pozzo, Cisterna, Marcellano, Saragano, Ceralto, Grutti, San Terenziano (nell'area è oggi famosa l'arte degli scalpellini, artigiani che da generazioni lavorano la pietra rossa, traendone elementi architettonici che trovano spazio nei giardini e nelle case in tutto il mondo).

Nelle immediate vicinanze sono situate Bevagna, Montefalco arricchita dagli affreschi di Buozzo Gozzoli. Massa Martana è, più lontana, Todi e Spoleto.

7. (*)Vincoli non previsti dal PRG

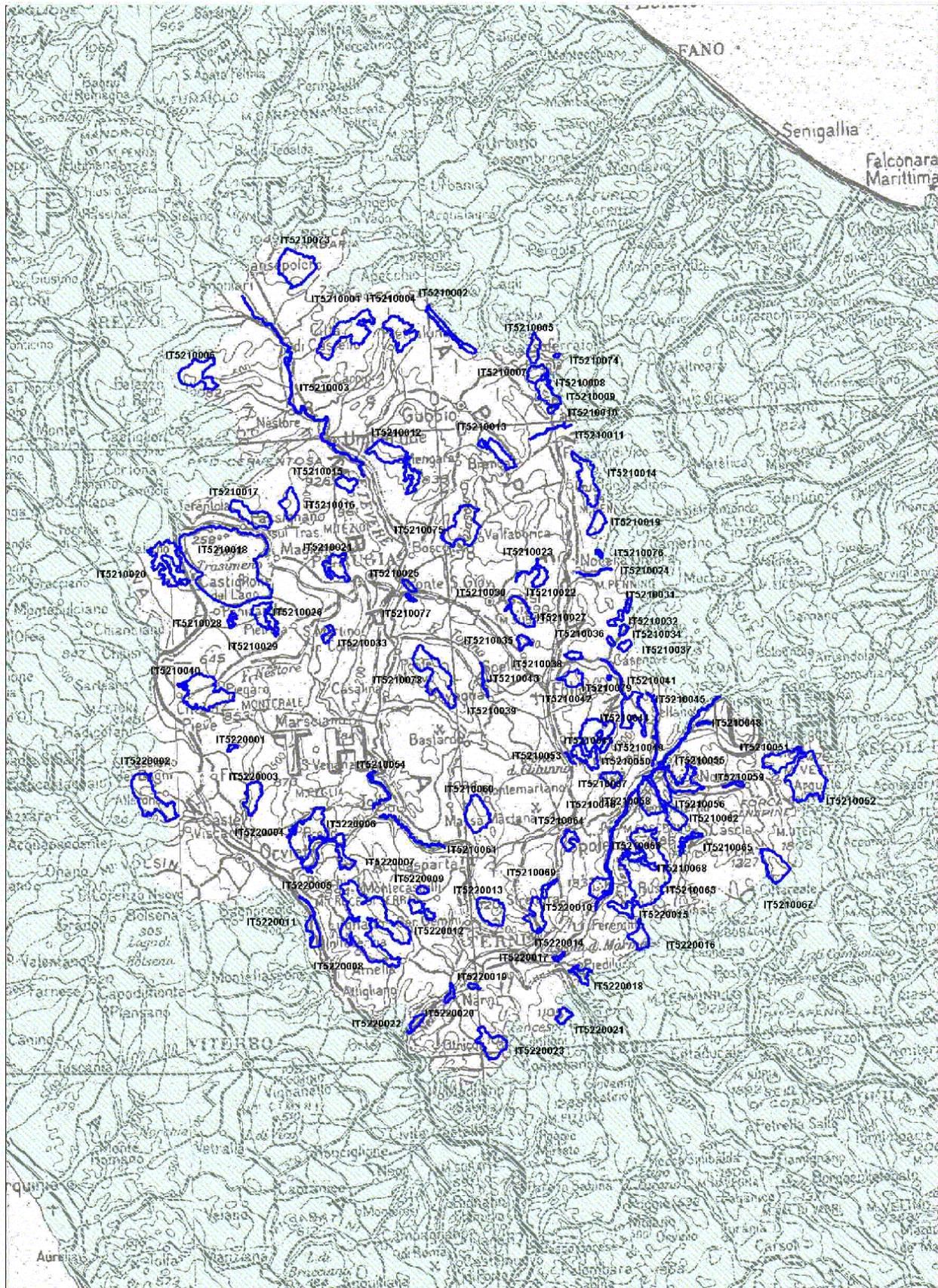
All'interno dell'area considerata, raggio di 500 metri intorno al sito, ricade una zona a tutela paesaggistica di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. per una fascia di 150 metri dal letto del torrente Puglia mentre non risultano presenti Siti di Interesse Comunitario (SIC) nonché Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Nel raggio di 10 Km ricade una zona SIR e una zona ZPS (vedi cartografia allegata).



Regione: Umbria

Siti d'Importanza Comunitaria: n° 99





Regione: Umbria

Zone di Protezione Speciale n° 7

